



- > Giornata dei garagisti svizzeri 2020
pagina 3
- > Car sharing e auto private: chi vince?
pagina 4
- > Damian Schmid ai World Skills 2019
pagina 5

EDITORIALE

2020: 4^a RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

Un altro anno si sta per chiudere e uno nuovo già bussa alle porte: un momento di passaggio che è occasione per tirare le somme e guardare al nostro prossimo futuro.

Ne abbiamo già parlato, sappiamo tutti come si chiama e da cosa è contraddistinto, ma è difficile nascondere i tanti interrogativi che ci solleva quotidianamente. Il cambiamento a cui stiamo assistendo ha infatti una portata epocale, al punto da essersi guadagnato il significativo appellativo di "Quarta Rivoluzione Industriale". Pur non esistendo una definizione comunemente accettata, la cosiddetta "Industria 4.0" è considerata come processo destinato a culminare in una nuova concezione dell'industria. Dallo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, passando dalla ricerca e dall'innovazione avanzate, fino alla validazione e alla produzione, con il minimo comune denominatore costituito da un alto grado di automazione e interconnessione. Noi concessionari siamo coinvolti in prima persona, soprattutto di fronte a quest'onda verde che ormai ha contagiato governi, politiche, fabbricanti, importatori e, naturalmente, i nostri clienti. È lo spirito del tempo al quale dobbiamo

adeguarci. Dal prossimo 1° gennaio le norme sul CO₂ verranno inasprite, portando l'attuale asticella per il versamento di multe da parte dell'importatore da 120g/CO₂ per media di auto vendute a 95g/CO₂. Un salasso che si riflette nella decisione adottata da molti importatori di dimezzare l'offerta veicoli per il 2020, mantenendo sul mercato solo quelli più virtuosi in termini di emissioni. Per tutti gli altri si prospetterà un rialzo dei listini e la conseguente ricaduta della tassa sui clienti.



Se a questo aggiungiamo la montante elettrificazione del settore, la digitalizzazione e l'automazione, è evidente a tutti la portata rivoluzionaria di questi anni. Non mi riferisco soltanto alle trasformazioni strettamente legate all'automobile, ma ad un mercato del lavoro che in Svizzera lega direttamente o indirettamente all'auto un posto di lavoro su otto. Occupazione, formazione, manutenzione, approvvigionamento

del "carburante", nonché nuovi approcci di vendita, stanno per essere definitivamente rivoluzionati. Possiamo dire di essere passati da un "mercato di massa" a una "personalizzazione di massa", dove le regole del gioco non sono più dettate da costruttori o concessionari ma dai singoli clienti. Una sfida che è quotidiana competizione ad offrire servizi migliori, più efficaci, meglio rispondenti alle loro esigenze e personali richieste. Dobbiamo avere una visione del futuro capace di precorrere i tempi, giocare d'anticipo, arrivare prima di altri con soluzioni innovative, uniche. Non è facile, ma siamo convinti che UPSA abbia tutti gli strumenti necessari per affrontare e vincere questa sfida: flessibilità, competenza, professionalità e tanta voglia di fare. La condivisione è un punto di partenza, poi il confronto schietto e maturo, nuove idee e il desiderio di migliorare tutti insieme. Sono molti gli ingredienti che possono fare la differenza e aiutarci ad affrontare e superare questa ondata rivoluzionaria, come peraltro hanno dimostrato i tanti successi finora conseguiti. Solo uniti si può davvero vincere: da questo presupposto, con lo sguardo fiducioso verso un futuro ricco di nuovi stimoli, non mi resta dunque che porgervi insieme al comitato i miei più sinceri e calorosi auguri di buone feste. Che sia per tutti voi un sereno Natale e un inizio d'anno carico di tante positive novità. <

Roberto Bonfanti

INTERVISTA A CARMELO PACIELLO, MEMBRO DELLA "COMMISSIONE ASSISTENZA, TECNICA E AMBIENTE" L'IMPEGNO DI UPSA PER I SUOI GARAGISTI

Da oltre vent'anni la "Commissione assistenza, tecnica e ambiente" (KSTU) di UPSA, presieduta a livello centrale da René Degen, è un sicuro riferimento nell'avanzare proposte e problematiche dei garagisti ai principali attori che si muovono sulla scena nazionale.

Uno strumento quindi di supporto, fondamentale soprattutto in questi ultimi anni, caratterizzati da rapide trasformazioni e innovazioni: l'avanzamento dell'elettrico o il dirompente processo della digitalizzazione, richiedono infatti consulenze e perizie che la KSTU cerca di affrontare con risposte puntuali e in linea alle aspettative di un mercato che è stato investito da una vera e propria rivoluzione. Da inizio 2019, rappresentante per il Ticino della Commissione KSTU, è **Carmelo Paciello**, direttore del Garage Nepple a Bellinzona, con un passato di meccanico d'automobili, già ispettore Mercedes-Benz Svizzera e direttore di quattro garage



di veicoli commerciali e pesanti di un noto gruppo nella Svizzera tedesca.

D. Signor Paciello, ci vuole chiarire meglio che cos'è la Commissione KSTU?

R. La commissione KSTU dalla data della sua fondazione, anno 1997, si occupa delle attività relative ai garage nelle aree di competenza delle officine, del servizio clienti, del commercio dei pezzi di ricambio, dell'assistenza stradale, dell'ambiente, della qualità, delle assicurazioni, dei concetti di officina e dell'accesso ai dati relativi al settore Automotive. Da qui ne risultano per esempio prese di posizione,



informazione per gli associati, raccomandazioni e nuovi servizi per i membri dell'UPSA.

D. Com'è organizzata la Commissione e quali sono le potenzialità effettive d'incidere a livello locale e nazionale?

R. La commissione si riunisce 3-4 volte all'anno ed è composta da una decina di membri che ricoprono una funzione quadro presso un garage associato UPSA o sono proprietari di un garage, oltre ad alcuni rappresentanti dell'UPSA centrale di Berna. Nel limite del possibile si cerca di avere dei rappresentanti che risiedono in diverse regioni della Svizzera affinché si possa tener conto delle eventuali problematiche regionali nei diversi progetti. Inoltre la commissione riceve supporto dai consulenti alla clientela UPSA, i quali riferiscono puntualmente le richieste dei garagisti. Concernenti le potenzialità della commissione, i membri facenti parte della KSTU sono attivi in prima linea in diverse regioni e pertanto sanno esattamente cosa è necessario al garagista. Per quanto concerne l'ambito locale, nel mio caso ho avuto l'opportunità

di essere invitato dal comitato cantonale dell'UPSA Ticino con il quale abbiamo discusso la possibilità di incontrarci trimestralmente al fine di poter accogliere eventuali loro richieste da portare in commissione KSTU a Berna ed avere quindi un proficuo scambio d'informazioni.

D. In base alle proposte dei membri della commissione vengono creati dei gruppi di lavoro che si riuniscono per affrontare e sviluppare i diversi temi. Come si muovono questi gruppi, qual è la loro funzione?

R. In base al tema o progetto discusso in commissione, si forma un gruppo di lavoro di 3-4 persone che si riunisce per elaborare il progetto, discutendolo e analizzando tutte le casistiche. In seguito il gruppo di lavoro porta in comitato il lavoro svolto presentandolo e dando il suo parere sul progetto. Se questo è positivo e la commissione ritiene il risultato di interesse degli affiliati UPSA, il progetto viene sostenuto davanti al comitato centrale UPSA fino a poterlo implementare.

D. I rappresentanti della Commissione sono radicati in diverse regioni della Svizzera.

Da un anno lei è delegato per il Ticino: che funzione esercita all'interno della Commissione, quali sono le proposte che lei personalmente ha avanzato e gli eventuali risultati ottenuti?

R. La mia funzione, come anche quella degli altri membri della KSTU, è quella di ampliare la gamma dei servizi per i garagisti, elaborando le proposte che arrivano in commissione. Al momento abbiamo diversi temi caldi che stiamo discutendo. Tra questi la digitalizzazione, il cambiamento nel nostro settore con l'incremento delle auto elettriche, il noleggio a lungo termine e ancora molti altri.

D. Qual è il giudizio complessivo della Commissione che si è fatto in questo anno di lavoro? Quali sono le eventuali critiche e i consigli per il futuro?

R. Ritengo che la commissione KSTU sia un ottimo strumento di supporto per i garagisti finalizzato ad ampliare la gamma dei servizi offerti da UPSA. L'incremento delle auto elettriche sul mercato porterà certamente nuovi cambiamenti nel nostro settore, dunque sarà molto importante farsi trovare ben preparati. <



GIORNATA DEI GARAGISTI SVIZZERI 2020: L'AMBIENTE AL CENTRO DELL'INCONTRO

Il prossimo 14 gennaio il Kursaal di Berna aprirà le sue porte al tradizionale incontro annuale dei garagisti svizzeri.

Fervono i preparativi, i lavori sono a buon punto, il programma fa già intuire l'importanza dell'evento e quindi la necessità di prenderne parte. Una sicura occasione per relatori e partecipanti a confrontarsi in questo che è il più importante convegno nazionale del settore.

Tema al centro dell'incontro sono i cambiamenti climatici: questione da sempre dibattuta, argomento spinoso per case automobilistiche, concessionari e per tutti noi, garagisti ma soprattutto cittadini, sollecitati a ripensare modelli, stili di vita e comportamenti che, non possiamo certo nascondere, stanno sconvolgendo il nostro pianeta. In questo contesto il settore automobilistico, da

sempre additato a principale responsabile dell'inquinamento, dovrà guardare agli attuali sviluppi della mobilità, confrontandosi con la nascita di nuovi trend sociali e relativi effetti sul ramo dell'auto e dei suoi professionisti. Una questione dunque di attualità, che UPSA vuole affrontare con relatori di grande levatura: tra questi il direttore Strategia di Volkswagen, Michael Jost, poi il politologo Claude Longchamp e il vice-direttore dell'Ufficio federale dell'energia, Pascal Previdoli. Una presenza, quest'ultima, che è una conferma dei legami sempre più forti tra il nostro settore e le autorità locali e nazionali. Una vicinanza sempre più necessaria, che il direttore di UPSA centrale, Urs Wernli, conferma essere il punto di partenza per «gestire meglio le sfide che ci attendono. Per questo concepiamo il dialogo come segno della

volontà di dare un contributo risolutivo». Il confronto con le istituzioni sembra essere infatti la chiave di volta per una costruttiva e sostenibile politica ambientale e dei trasporti. In questo senso la presenza al Kursaal di Jürg Röthlisberger, direttore dell'Ufficio federale delle strade, non può che confermare l'impegno e il ruolo di USTRA nello sviluppo futuro della mobilità individuale. Tema affrontato anche grazie ai risultati di un'indagine svolta recentemente tra i clienti dei concessionari da un importante istituto di ricerche. Obiettivo è dare ai membri UPSA ulteriori punti di riferimento per l'avvenire, partendo dal presupposto che solo attraverso il contatto diretto tra garagisti e clienti si può davvero rispondere ai bisogni e alle tendenze del mercato attuale. Per questo motivo è rilevante la presenza di Michael Jost:

come capo della strategia di Volkswagen può infatti illuminarci sulla direzione che Wolfsburg ha imboccato per trasformarsi e diventare offerente di servizi di mobilità. Il mercato sta cambiando, molteplici sfide ci attendono, una maggiore sensibilità ambientale sta prendendo finalmente piede: tante sono le sollecitazioni che dobbiamo necessariamente cogliere, studiare e approfondire per poi dare risposte puntuali ai nostri sempre attenti ed esigenti clienti.

La giornata dei garagisti 2020 si prospetta ancora una volta occasione imperdibile di confronto e scambi di opinioni: manifestazione dunque di grande valore che ha il dichiarato obiettivo di alimentare un dibattito destinato a tracciare lo sviluppo di una realtà tutta in divenire. <

LA BUSTA PAGA VERIFICATA! UN'ATTIVITÀ DELICATA

Amministrazione del personale - Outsourcing e digitalizzazione dei processi.

L'allestimento di paghe e rendiconti con relativi oneri sociali e certificati di salario, la preparazione di contratti di lavoro e di regolamenti aziendali, la gestione dei rapporti con enti assicurativi e previdenziali, le ispezioni degli enti preposti. Sono solo alcune delle attività sensibili per la vostra azienda. Impegni ricorrenti non parte dell'attività principale, ma routine mensile con elevato grado di sensibilità e di attenzione.

Fidinam offre un servizio personalizzato e digitalizzato per la gestione delle paghe e l'amministrazione del personale. Garantiamo alla vostra attività

la sicurezza delle operazioni, un'ottimizzazione dei costi e una efficace gestione delle risorse umane. Grazie alla nostra specializzazione ed esperienza copriamo tutte le casistiche possibili senza interruzioni dovute ad assenze impreviste o mutazioni di personale. I processi sono automatizzati e standardizzati per un'efficiente gestione del sistema di remunerazione dei dipendenti. Il nostro team è formato da professionisti esperti e competenti, sempre aggiornati sugli sviluppi della materia. L'outsourcing permette di risparmiare tempo e risorse, generando maggiore confidenzialità e indipendenza dei processi. Con un costo predefinito molto concorrenziale, esternalizzate a professionisti l'elaborazione delle buste paga per non preoccuparvi di assicurazioni

e rendiconti. Si riducono i rischi grazie a qualità, competenza e aggiornamento alle ultime novità legislative. La nostra flessibilità ed esperienza permettono di trovare soluzioni personalizzate che valorizzano le singole strutture esistenti (outsourcing parziale o totale). L'accesso alle ultime soluzioni tecnologiche genera una gestione efficace ed efficiente.

Fidinam conta oltre un centinaio di mandati per l'elaborazione degli stipendi per oltre 4'500 buste paga emesse ogni mese; esperienze con ogni tipologia di azienda. Al datore di lavoro diamo una verificabilità totale delle operazioni tramite accesso web indipendente. Il dipendente se lo desidera può consultare la busta paga e i dati personali online. La trasmissione dati è garantita da una piattaforma

con accesso sicuro e i nostri servizi IT permettono l'integrazione tra software gestionali differenti per razionalizzare e ottimizzare le operazioni. Le società del **Gruppo Fidinam** sono presenti a Lugano, Bellinzona, Mendrisio, Ginevra, Zurigo, e in numerose località europee, quali Lussemburgo, Milano, Monte Carlo e Vaduz. Il gruppo si avvale di una rete capillare di corrispondenti rafforzata da specifiche alleanze strategiche garantendo consulenza e assistenza in oltre novanta Stati. **Fidinam** è a completa disposizione per eventuali informazioni e per una dimostrazione pratica. Siamo raggiungibili allo **091.9731731**. <

Luca Papa
luca.papa@fidinam.ch
Manuele Ferrari
manuele.ferrari@fidinam.ch

fidinam



CAR SHARING E AUTO PRIVATE: CHI VINCE?



È sicuramente una bella sfida quella che ci attende nel prossimo futuro, per non dire nei mesi che verranno: la mobilità individuale è in piena trasformazione, stanno emergendo nuove modalità di trasporto su corta e media distanza, si sta facendo spazio un concetto assolutamente innovativo dello spostarsi, non solo con mezzi pubblici e privati, ma anche in condivisione.

È la sharing mobility, nuova frontiera del trasporto che sta rivoluzionando il modo stesso di vivere e concepire l'automobile. La proprietà sembra infatti sfumare, diventare qualcosa di non più strettamente necessario, soprattutto in un settore, quello appunto delle quattro ruote, dove in passato l'uso esclusivo del mezzo era assodato. Nelle nostre città sempre più spesso vediamo gruppi e società che mettono a disposizione vetture in condivisione, alternativa sicuramente valida per una mobilità a corto-medio raggio

più sostenibile e sicuramente più economica. Una soluzione di mobilità integrativa per diversi gruppi della popolazione. Gli utenti del servizio aumentano ovunque, non soltanto in Svizzera: in tutto il mondo il loro numero è salito infatti da tre milioni nel 2013 a ben 27 milioni nel 2018, rapido incremento dovuto in particolare alle offerte non legate a postazioni fisse, che fanno appunto del car sharing un modello vincente. Se il suo ritmo di crescita resterà invariato è dunque realistico ipotizzare una vera e propria impennata di utenti che supereranno i 30 milioni nel 2020, peraltro come pronosticato otto anni fa dalla società di consulenza aziendale Frost & Sullivan. Tanti fornitori ma in concorrenza l'uno con l'altro: un'accanita lotta sui prezzi che però deve fare i conti con un dato non pienamente condiviso. Osservando per esempio la Germania, una società di consulenza sostiene infatti la mancanza di città con densità di popolazione tale da rendere

profittevole il servizio. Un'ipotesi certo avvincente e in parte ragionevole che attribuisce il car sharing ad attività di nicchia assolutamente non redditizia. Tuttavia molti sono i dati e i fatti che contestano l'ipotesi, a partire dal fatto che in circa 60 centri tedeschi dai cento ai cinquecentomila abitanti, c'è almeno un offerente di servizio attivo anche da diversi lustri. Questo non ha comunque intaccato la vendita di auto private, anche se è difficile escluderne eventuali ripercussioni future, soprattutto nei grandi centri. Stalli di sosta dedicati magari nelle immediate vicinanze di casa, parcheggi gratuiti o a costi sicuramente più accessibili, faranno del car sharing un'alternativa economicamente allettante rispetto, per esempio, ai taxi, che nel tempo, forse, saranno i primi a pagare questa nuova offerta. Immaginare dunque il car sharing come "droga di passaggio alla comunità di trasporto", è sicuramente un atteggiamento

fuorviante: da tempo UPSA ha raccolto la sfida con cinquanta suoi membri che hanno messo a disposizione dell'offerente "Mobility" alcuni veicoli dei loro garage. L'interesse nel tempo non si è affievolito e questo dimostra come le auto condivise siano largamente apprezzate anche in Svizzera, soluzione integrativa al crescente traffico individuale. Bisogna solo capire come far dialogare la sharing mobility con la mobilità privata. Di certo quello che si prospetta sarà una crescente integrazione dei servizi, non necessariamente l'uno in conflitto con l'altro. Il successo risiederà nella capacità dei concessionari e garage a confrontarsi con i sistemi e le reti di trasporto pubblico, trovando punti di contatto, eventualmente intrecciandosi e collaborando: il privato offrendo beni e servizi per la collettività e questa nel cercare soluzioni adatte alle richieste del singolo. Una sfida che non può più attendere. <

DAMIAN SCHMID AI WORLD SKILLS 2019:

L'IMPEGNO E L'AMBIZIONE IN UN CAMPIONATO STUPEFACENTE



Damian Schmid (a sinistra) con il suo allenatore Flavio Helfenstein, campione del mondo del 2011.

Dal 29 agosto al 3 settembre scorsi, nell'importante centro industriale, commerciale e culturale di Kazan, sul Volga, si è svolta la 45ª edizione dei WorldSkills 2019.

Un'incredibile manifestazione che coinvolge ogni due anni oltre un migliaio di giovani da tutti i continenti, chiamati a confrontarsi su una cinquantina di mestieri in diversi ambiti economici: dall'agricoltura, ai servizi, alle nuove tecnologie, passando per l'agricoltura fino al settore automobilistico.

Una vera e propria olimpiade dei mestieri che ha voluto promuovere le professioni, riconoscendo e valorizzando i giovani che fanno appunto dell'istruzione professionale il loro futuro. Per UPSA e il sistema di

formazione duale svizzero è stata una straordinaria vetrina che ha ricordato i nostri precedenti successi: il meccatronico di automobili, campione del mondo 2011, Flavio Helfenstein, poi Lukas Hediger, terzo ai WorldSkills 2013, Jean Trotti, vincitore del Campionato delle 5 nazioni e nono ai WorldSkills 2015, nonché il grigionese Riet Bulfoni, vincitore Eurocup e ottavo ai WorldSkills 2017 di Abu Dhabi.

Una concorrenza davvero accanita che ha richiesto tanta competenza e altrettanta determinazione. Gli ingredienti necessari ai nostri portabandiera nazionali per ottenere davvero grandi risultati, a partire dal sangallese Damian Schmid. Nella disciplina "Automobile technology", il giovane di Nesslau è riuscito infatti

a strappare un meritato quinto posto con diploma, «a un soffio di distanza dalle punte di diamante asiatiche», ha sottolineato Olivier Maeder, responsabile del settore formazione di UPSA.

Un podio sfiorato per soli sette punti, che non hanno certo scalfito l'entusiasmo di Schmid e della delegazione elvetica, i cui meccatronici sono sempre una presenza fissa nella top ten dei mondiali delle professioni. Un impegno rivendicato da Maeder, ricordando la capacità del nostro giovane, impegnato quotidianamente su veicoli commerciali, a brillare soprattutto nella postazione dedicata all'impianto elettrico ed elettronico e nell'individuazione e risoluzione dei difetti al motore.

Una bella e convincente prova, sottolineata anche dal garagista Flavio Helfenstein, che ha seguito e affiancato Damian in questa avventura dove ha presenziato, nella prima giornata di gare, anche il consigliere federale Guy Parmelin. Una presenza decisamente importante quella del capo del Dipartimento federale dell'economia, riconoscimento

ai quarantun giovani svizzeri, ai quarantadue esperti e tre team leader elvetici presenti a Kazan. Un lavoro di squadra premiato lo scorso 18 settembre a Palazzo federale con una standing ovation nella sala del Consiglio Nazionale, meritata ricompensa per le ben 16 medaglie conquistate in Russia, di cui cinque ori e tredici diplomi. Un traguardo davvero importante, riflesso di un'esperienza avvincente, l'occasione unica per progredire sia sul piano tecnico che personale.

I WorldSkills si sono dimostrati ancora una volta incredibile piattaforma pubblica che ha permesso ai nostri giovani di accumulare esperienze, presentare e approfondire le loro capacità. Un invito a mettersi in gioco, affrontare le tante sfide di questa vita, provare a dare il meglio di se stessi in un formidabile e stimolante confronto internazionale. A prescindere dai risultati, certamente importanti, ma non quanto l'impegno e la volontà di mettersi in gioco, per lavorare e migliorare. Con quello spirito che da sempre muove UPSA e i suoi tanti professionisti. <

5 RIDUZIONI DEI CONTRIBUTI RISCHIO DAL 2009

ESEMPIO: **2016** -15% **2018** -15%

**PK MOBIL
CP**

La cassa pensione dei membri UPSA
Sicuri in viaggio verso il futuro

TASSO D'INTERESSE 2019:

OBBLIGATORIO 1%

PK MOBIL: 1,25%

ECCEDENTI OBBLIGATORIETÀ

PK MOBIL: 1,25%

Per informazioni:

Corinne Bizzini
079 200 63 75

Consigliamo

a titolo informativo, di richiedere
un confronto comparativo.

SMARTRIDER: IL RIFERIMENTO SICURO PER DISTRICARSI NEL MONDO DEI SISTEMI DI ASSISTENZA ALLA GUIDA

Stiamo vivendo tutti sulla nostra pelle le grandi trasformazioni nel settore dei trasporti.

Anni di grandi cambiamenti, innovazioni dirompenti che richiedono attenzione e preparazione costante e scrupolosa. Dall'elettromobilità al car sharing, passando dalla digitalizzazione fino ai sistemi di assistenza alla guida. Temi di sicuro fascino e interesse per noi garagisti, ma anche per i nostri clienti stuzzicati dalle tante novità sul mercato. Indubbiamente l'evoluzione tecnologica è un grande catalizzatore di notizie e curiosità, anche se, come in passato è già stato dimostrato, spesso è circoscritto ad aspetti ancora abbastanza settoriali. Diversi mesi fa le indagini del Centro svizzero di competenza per la prevenzione degli infortuni (UPI), hanno evidenziato il grande interesse soprattutto verso i sistemi di controllo della velocità, dell'assistenza al parcheggio e alla frenata. Sono

questi tre i principali settori che i clienti hanno dimostrato voler approfondire nei colloqui con garagisti e venditori, mentre altri aspetti, ritenuti forse non dirimenti nell'acquisto della vettura, sono relegati in secondo piano. Ecco allora l'importanza di una conoscenza approfondita di quei dispositivi entrati ormai con prepotenza nelle nostre vite quotidiane.

Sappiamo infatti la loro utilità nella prevenzione d'incidenti e tamponamenti, nel facilitarci i parcheggi, consigliarci i tragitti più brevi o evitare code, ma non sempre siamo davvero pienamente consapevoli delle loro potenzialità. Se quattro su cinque automobilisti svizzeri ne riconoscono infatti l'utilità, è anche vero che due su cinque mostrano una certa diffidenza, soprattutto quando si parla di affidabilità, ritenendoli talvolta soggetti ad errori e imprecisioni. Per questo motivo l'UPI ha voluto prendere di petto la situazione con una campagna informativa presentando sul sito smartrider.

ch i singoli sistemi di assistenza: anzitutto prove video, poi, dal prossimo anno, opuscoli e corsi destinati a trasmettere e creare maggiore consapevolezza tra automobilisti e concessionari. Non è un caso, infatti, che UPSA giochi un ruolo di primo piano in questo progetto guidato da Nadia Ingenoff, la quale ha appunto confermato il ruolo del garagista come «il referente principale in materia di sistemi di assistenza alla guida».

Il conducente avrà sempre un ruolo fondamentale al volante: dovrà intervenire nei momenti di pericolo, dovrà sapere come muoversi e comportarsi nel momento in cui interverrà un particolare dispositivo, dimostrando di possedere adeguate conoscenze che ancora oggi spesso gli mancano. Una conseguenza da addebitare alla non sempre corretta pubblicità delle auto, che suggeriscono invece una mobilità praticamente quasi semi-automatica.

È fondamentale quindi riportare

la verità nei giusti binari, ricordando certamente i grandi passi in avanti della tecnologia, ma sottolineando anche il ruolo attivo che ancora dovrà giocare il singolo conducente quando impugnerà il volante. L'assistente per i fari abbaglianti, per i colpi di sonno, l'assistente di visione notturna o alla frenata d'emergenza – solo per fare alcuni esempi – non possono infatti prescindere dalla presenza e dalla costante attenzione della persona alla guida. In questo senso l'alleanza tra tecnologia e conoscenza può davvero produrre gli effetti desiderati. UPI ha un obiettivo: posizionarsi attraverso "Smartriders" come mediatore innovativo d'informazioni. Ovviamente UPSA non può che accogliere a braccia aperte questa sfida, certa che una maggiore consapevolezza al volante è anche maggiore sicurezza sulle nostre strade. <



DA USIC A CARROSSERIE SUISSE: UN CAMBIO DI PASSO PER GUARDARE AL FUTURO



Un'immagine della festa del centenario. (Foto: Pino Stranieri / Séverine Nordhof)

L'incontro al Museo svizzero dei trasporti di Lucerna a giugno, in occasione dell'assemblea dei delegati dell'Unione Svizzera dei Carrozzeri (USIC), è stato occasione per un significativo cambio di passo che ha il sapore di una rinnovata ed efficace strategia di marketing.

carrosserie suisse

Il passaggio di nome dal poco comprensibile e ostico acronimo USIC a **Carrosserie Suisse**, risponde alla volontà di rendere più riconoscibile un sodalizio tra i clienti delle 650 aziende sparse per la Confederazione che aderiscono all'Unione svizzera dei carrozzieri.

Una svolta importante, anticipata di poche settimane dall'assemblea ordinaria dei delegati della Federazione dei Carrozzeri Romandi di Vionnaz, in Vallese, il 16 maggio, quando è stata confermata la volontà di

approntare una comunicazione più uniforme tra le otto sezioni nazionali. Un auspicio da tempo cullato dal presidente di USIC, Felix Wyss, che sul Lago dei Quattro Cantoni ha approvato anche l'adesione a 2ruote Svizzera e alla PK Mobil, la Cassa di Compensazione dell'UPSA. L'assemblea del centenario dei carrozzieri svizzeri è stata quindi occasione per il ripensamento di un sodalizio che vuole giocare un ruolo sicuramente decisivo nella mobilità del futuro. Un obiettivo dimostrato dai tanti studenti e giovani che, aggirandosi per le sale del Museo, confermavano con la loro presenza il grande interesse nei confronti della mobilità, bisogno ed esigenza imprescindibile anche per le prossime generazioni. Vetture convenzionali, con sterzo, guida autonoma, auto elettriche: tante le prospettive che si stanno affacciando sul panorama dei trasporti in questi ultimi anni, tutte però accomunate da tendenze efficacemente riassunte nell'incontro di Lucerna.



In particolare il direttore dell'Accademia della mobilità del TCS e di Swiss E-Mobility, Jörg Beckmann, ha pronosticato una crescita esponenziale anche in Svizzera nella vendita dei veicoli a ricarica.



Un trend che sembra anticipato da Olivier Ouboter, amministratore

delegato di Microlino AG, azienda leader del settore in procinto di lanciare sul mercato la sua prima city car, auto a due posti, completamente elettrica, oltre cento chilometri di autonomia. Una seconda vettura a tutti gli effetti, la risposta di Jörg quando ha snocciolato termini come decarbonizzazione, rinuncia al possesso, demotorizzazione degli spazi urbani, deglobalizzazione, dematerializzazione e scelta della lentezza. Questa la tendenza di un futuro ormai prossimo, nel quale Carrosserie Suisse vuole continuare a giocare un ruolo di primo piano. Lo ha ribadito Wyss in chiusura di consesso, anticipando che «qualunque sia la propulsione del futuro, non c'è rischio che ai suoi colleghi manchi lavoro». D'altronde il passaggio da USIC a Carrosserie Suisse vuole confermare proprio questo impegno: guardare con rinnovata speranza e fiducia ad un futuro in cui il trasporto avrà ancora un ruolo da protagonista. <



L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI UPSA A UNTERÄGERI: UNO SGUARDO VERSO IL FUTURO



Si è tenuta recentemente a Unterägeri, in Canton Zugo, l'assemblea dei delegati UPSA. Un incontro di grande rilevanza per i temi affrontati durante una giornata che ha visto alternarsi relatori di vaglia, accomunati appunto da questioni che stanno tenendo banco sia a livello locale sia federale.

Pomo della discordia è stata la crescita del traffico motorizzato, almeno il 18% in più nei prossimi vent'anni sulle strade elvetiche, con tutte le ricadute possibili e immaginabili sollevate dal presidente centrale UPSA, Urs Wernli. Già oggi siamo chiamati infatti a confrontarci quotidianamente, e non solo nei principali centri, a regolari congestionamenti e code che hanno pesanti e negative ricadute in termini ambientali, economici e di stress personale. Evidente la sollecitazione al mondo della politica, chiamato a intervenire al più presto per affrontare con urgenza una situazione destinata ad aggravarsi in un lasso di tempo non immediato, ma neppure troppo lontano. Così le elezioni federali di ottobre sono diventate per i delegati a Unterägeri campo di battaglia,

occasione propizia per sostenere le tante battaglie in nome di un settore, quello della mobilità, che in questi anni si è speso più di altri a favore dell'ambiente. Lo ha ricordato per esempio Pierre Daniel Senn, vice-presidente UPSA, sottolineando come le emissioni pro capite di CO2 in Svizzera siano inferiori alla media globale, e che cumulate ammontano esattamente allo 0,1% delle emissioni mondiali. In questo senso i garagisti sono chiamati a dare il loro contributo informando e consigliando i propri clienti, ma dovrebbero essere appoggiati anche da una politica, che – ha ricordato Markus Hesse, responsabile del settore commercio di UPSA centrale – deve intervenire con «informazioni fattuali e di lungo respiro, obiettività anziché polemiche». Soprattutto di fronte ai numeri che hanno visto un aumento dell'1,5% di auto nuove nel primo semestre 2019, nonché un aumento di quota anche per il segmento dei 4x4. Evidente dunque l'importanza di un settore che continua ad avere il vento in poppa, nonostante difficoltà, problemi e incertezze di una politica a volte troppo titubante nei nostri confronti. La presenza lo scorso autunno agli Swiss Skills di Berna di molti giovani appassionati

al mondo delle quattro ruote, è infatti la dimostrazione tangibile di quanto l'auto sappia ancora solleticare interessi e passioni. Emozioni che però devono essere ovviamente coltivate e alimentate. Un invito che guarda direttamente al futuro, dove la mobilità avrà certamente ancora un ruolo di primo piano, ma con una sharing mobility forse non più marginale. Insomma, le automobili giocheranno una parte sicuramente importante nei prossimi decenni, e i 99 delegati UPSA a Unterägeri sembrano esserne pienamente consapevoli. Forse anche per questo il Comitato Centrale ha eletto e accolto

all'unanimità Barbara Germann della sezione UPSA Oberland Bernese, seconda donna dopo quasi vent'anni nel più alto organo direttivo dei garagisti svizzeri. Un cambio di passo che vuole guardare appunto al futuro, un forte segnale di cambiamento per accogliere le tante novità e trasformazioni di un settore capace ancora di sorprendere ma soprattutto di emozionare. UPSA si è dunque confermata a Unterägeri sodalizio con radici ben piantate a terra, in buona salute grazie ai suoi tanti soci, l'anima che porta avanti un sogno, la speranza proiettata con fiducia e ottimismo alle prossime sfide. <

**PK MOBIL
GP**

INSIEME SIAMO PIÙ FORTI: LA VOSTRA PREVIDENZA D'ASSOCIAZIONE

La cassa pensione per il settore della mobilità in Svizzera

Informazioni inerenti l'anno di esercizio 2018 della Cassa pensione MOBIL

Grado di copertura al 31.12.2018:	103,88 %
Imprese affiliate:	2336 (+68 rispetto all'anno precedente)
Totale assicurati:	16872 (+1241 rispetto all'anno precedente)

Ulteriori informazioni:

pkmobil.ch



La PK MOBIL è la cassa pensione delle associazioni professionali

AGVS | UPSA
Auto Gewerbe Verband Schweiz
Union professionnelle suisse de l'automobile
Unione professionale svizzera dell'automobile

ASTAG+

**rad
roues
roues**

carrosserie suisse

Opera di previdenza di proparis Fondazione di previdenza arti e mestieri Svizzera

CORINNE BIZZINI Tel. +41 (0)79 200 63 75

Buone Feste!

 UPNews

 www.upsa-ti.ch

 upsa.ticino



IMPRESSUM

Redazione:
Impaginazione e grafica:
Contatti:

Ufficio Comunicazione UPSA
Mazzantini & Associati SA
info@upsa.ch
www.upsa-ti.ch